CFSNapoli

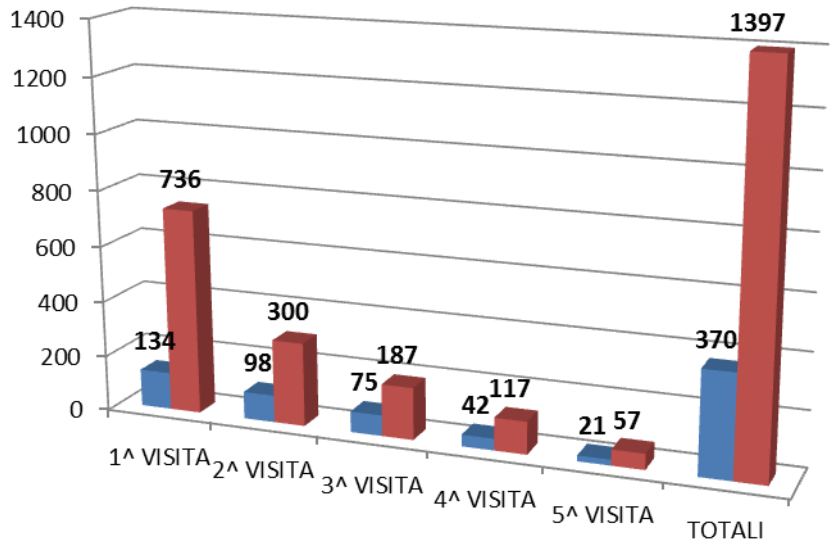
Numero 2

Aprile 2016

REPORT

CFS NAPOLI
Centro formazione e sicurezza

Nel corso del trimestre Gennaio-marzo 2016, i tecnici del nostro ente hanno effettuato complessivamente 370 visite e rilevato 1397 infrazioni. Carenze radicalmente ridotte grazie alla sistematica opera di consulenza. Indicativi i dati articolati su 5 visite. Su 134 'prime' visite riscontrate 736 infrazioni; 98 'seconde visite' riscontrate 300 infrazioni; 75 'terze visite' riscontrate 187 infrazioni; 42 'quarte visite' riscontrate 117 infrazioni; 21 'quinte visite' riscontrate 57 infrazioni.



I NUMERI DEL 2016

Visite ed infrazioni di Napoli e Provincia

	1^ VISITA	2^ VISITA	3^ VISITA	4^ VISITA	5^ VISITA	TOTALI
VISITE	134	98	75	42	21	370
INFRAZIONI	736	300	187	117	57	1397

SOMMARIO:

La copertina 1

La formazione 2

La consulenza 4

L'informazione 6

La rassegna stampa 7

Il coordinamento 9

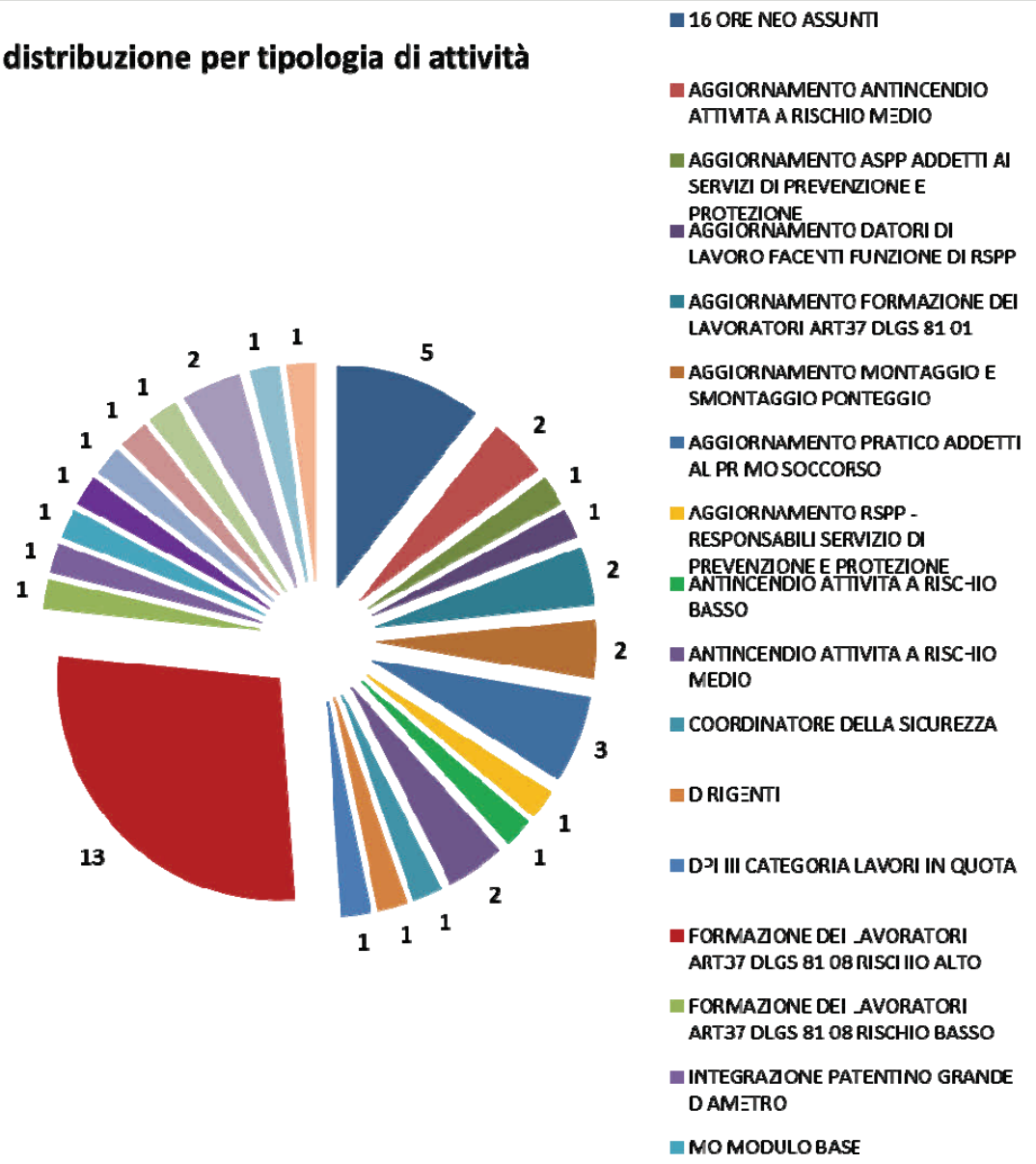
La sperimentazione 10

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DA GENNAIO A MARZO 2016

Totale corsi	47
Totale allievi formati	460
Totale imprese	134
Totale ore erogate	7549

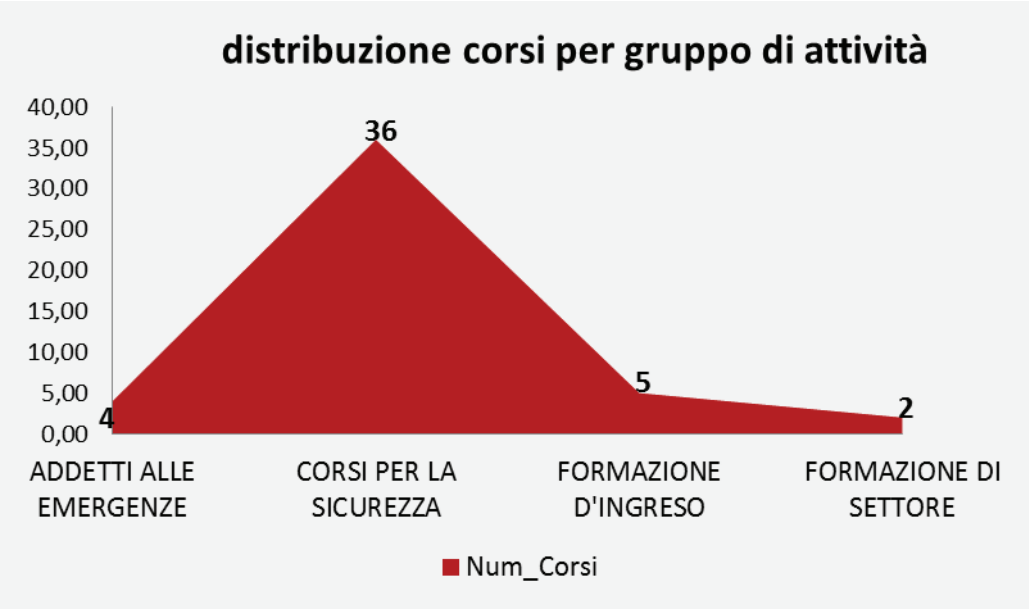
Da Gennaio a Marzo di quest'anno si conferma l'andamento positivo delle attività formative del nostro Ente. Complessivamente sono stati attivati 47 corsi, impegnati 461 allievi e 134 imprese.

distribuzione per tipologia di attività

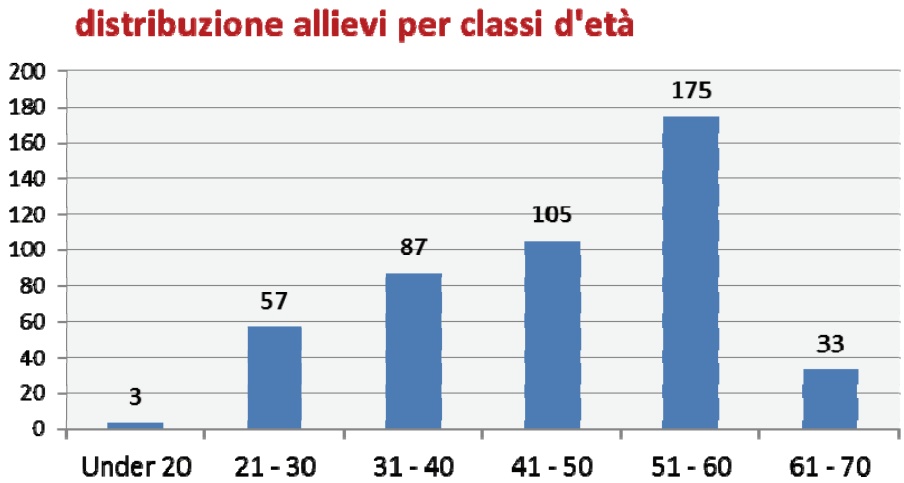


"Se pensate che la formazione sia un costo...provate con l'ignoranza!"

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DA GENNAIO A MARZO 2016



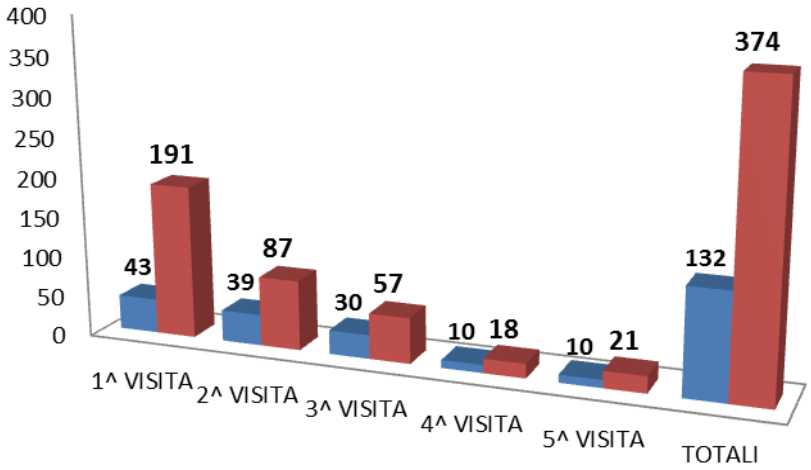
Significativa la distribuzione dei corsi per gruppo di attività. I corsi per "addetti alle emergenze" sono stati 4; corsi per la sicurezza 36; corsi per la formazione d'ingresso 5; i corsi per la formazione di settore 2.



Interessante analizzare la distribuzione degli allievi per classi d'età: 3 allievi compongono la fascia degli under 20; 57 nella fascia 21-30; 87 nella fascia 31-40; 105 nella fascia 41-50; 175 nella fascia 51-60; 33 nella fascia 61-70. Dunque, rileviamo una sostanziale crescita delle forze lavorative giovanili e la disponibilità dei lavoratori anziani alla formazione professionale.

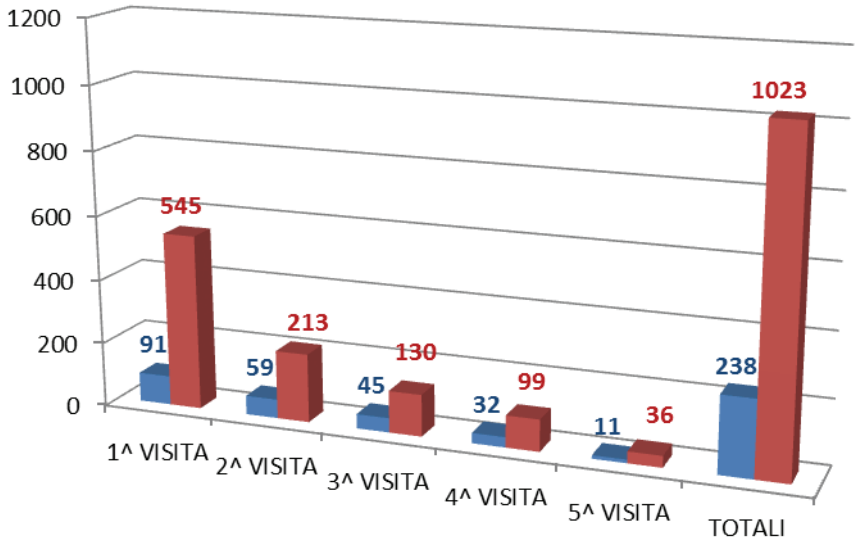
L'Attività di consulenza da gennaio a marzo 2016

Nel Comune di Napoli, attivate complessivamente 132 visite e segnalate 374 infrazioni. Nel corso delle visite, le inadempienze si sono considerevolmente ridotte, grazie al lavoro preventivo.



Visite ed infrazioni nel comune di Napoli

	1^ VISITA	2^ VISITA	3^ VISITA	4^ VISITA	5^ VISITA	TOTALI
VISITE	43	39	30	10	10	132
INFRAZIONI	191	87	57	18	21	374

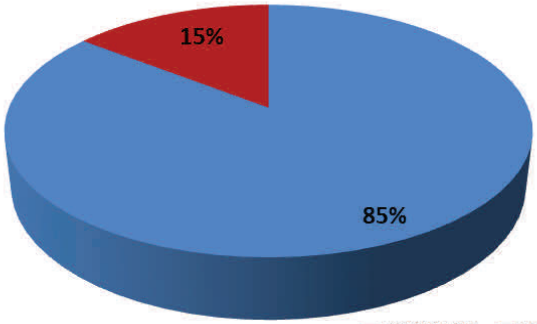


Nel trimestre Gennaio-Marzo 2016, nei comuni della provincia di Napoli sono state effettuate complessivamente 238 visite, accertate 1023 infrazioni.

Visite ed infrazioni nella provincia di Napoli

	1^ VISITA	2^ VISITA	3^ VISITA	4^ VISITA	5^ VISITA	TOTALI
VISITE	91	59	45	32	11	238
INFRAZIONI	545	213	130	99	36	1023

L'Attività di consulenza da gennaio a marzo 2016

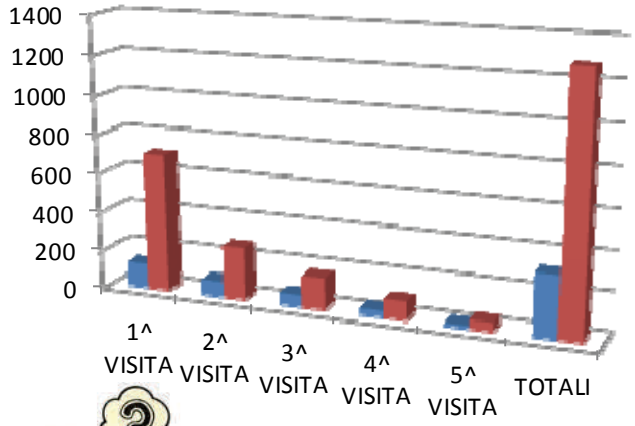


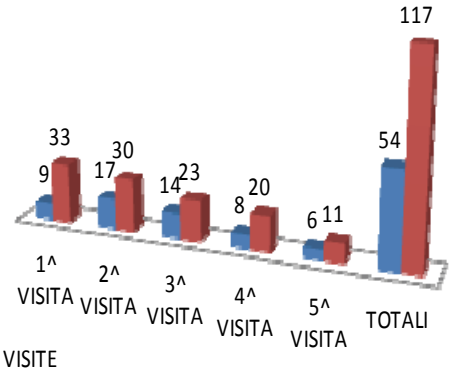
Distribuzione delle visite tra appalti pubblici e privati

PUBBLICI	54
PRIVATI	316

Visite ed infrazioni appalti privati

	1^ VISITA	2^ VISITA	3^ VISITA	4^ VISITA	5^ VISITA	TOTALI
VISITE	125	81	61	34	15	316
INFRAZIONI	703	270	164	97	46	1280





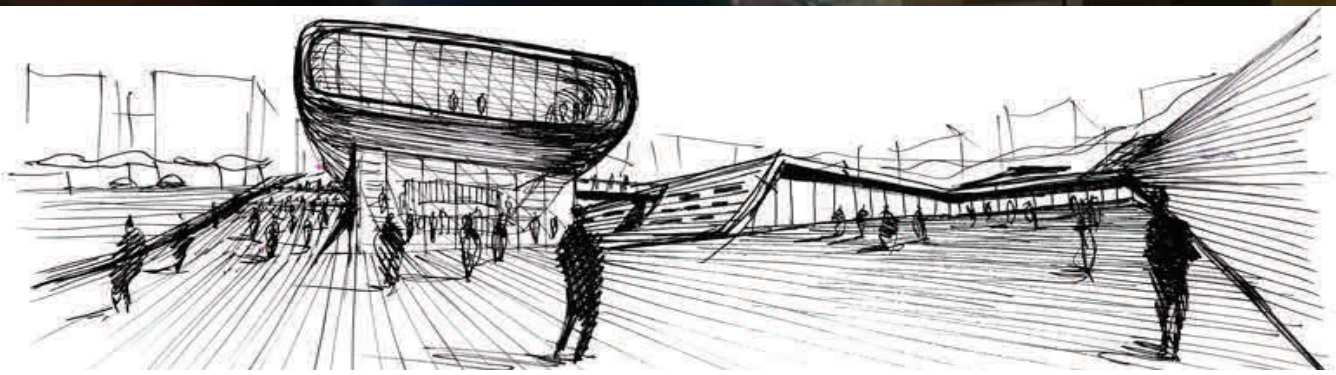
Notevole la presenza di cantieri riguardanti committenze private. Infatti, nel trimestre di riferimento sono state effettuate 316 visite e riscontrate 1280.

Visite ed infrazioni appalti pubblici

	1^ VISITA	2^ VISITA	3^ VISITA	4^ VISITA	5^ VISITA	TOTALI
VISITE	9	17	14	8	6	54
INFRAZIONI	33	30	23	20	11	117

L'ATTIVITÀ COVEGNISTICA E SEMINARIALE DA GENNAIO A MARZO 2016

Seminari e convegni monotematici destinati a imprese e lavoratori	Progetto lavorare in sicurezza
mercoledì 27 gennaio ore 14.oo	**Costruire nel costruito** *sede fondazione Ordine degli Ingegneri*
lunedì 15 febbraio ore 14.00	**La gestione dei rifiuti nei cantieri edili** *sede ACEN*



LA RASSEGNA STAMPA

La gestione dei rifiuti nei cantieri Edili

15 febbraio 2016 ore 14:00

Acen - Piazza dei Martiri, 58 - 80121 Napoli

RELATORE
Dr. Luca Cuccurullo

Responsabi
Scientific
Ing. Paola Maron

PROGRAMMA

14.00 - Welcome coffee

14.15 - Registrazione dei partecipanti

14.30 - Saluti istituzionali

Dr. Francesco Tuccillo
Presidente ACEN

Ing. Luigi Vinci
Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

Ing. Gennaro Vitale
Presidente ANCE Campania

Sig. Giovanni D'Ambrosio
Vice Presidente CFS Napoli

Ing. Paola Marone
Presidente CFS Napoli

Relatore
Dr. Luca Cuccurullo
Consulente aziendale G.R.A. sas

Conclusioni
Ing. Paola Marone

Dibattito
17.30 - Chiusura

Comitato organizzativ
Dott. Fogl
Dott.ssa Rodrique
Ing. Stolic

ACEN
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

INGEGNERI NAPOLI ORDINE

CFS NAPOLI

ANCE | CAMPANIA

edillab

38 | Napoli Cronaca

Giovedì 28 gennaio 2016
Il Mattino

La città che cambia

Immobili vecchi: dagli ingegneri Sos alle banche

Il 76 % delle abitazioni ha oltre 40 anni «Ristrutturazione, occasione di sviluppo»

Gennaro Di Biase

L'allarme per la manutenzione dei palazzi napoletani presenta numeri importanti, emersi ieri durante la giornata di studi alla Basilica di San Giovanni Maggiore, promossa dall'Ordine degli Ingegneri di Napoli, [illegible] degli Architetti e [illegible] Formazione e Sicurezza [illegible] «Tecnologie e progetti per costruire nel costruito». Secondo i dati latti elaborati dall'Associazione Nazionale Costruttori, circa il 76% degli edifici cittadini ha già compiuto oltre per compiere il mezzo secolo d'età e «gli interventi di manutenzione in atto non bastano - spiega il vicepresidente dell'Ordine degli ingegneri Paolo Marone, consulce della relazione di base del convegno insieme a Vincenzo Landi, coordinatore della Commissione mercato immobiliare dell'Ordine - L'edilizia è in crisi. L'unico settore in crescita è quello della manutenzione straordinaria, cioè quello degli investimenti in riqualificazione edilizia, che rappresenta il 36,3% del valore degli investimenti totali in costruzioni. Il settore ha fatto registrare, nel periodo 2008-2015, una crescita del 19,4%, ma tale crescita riguarda soprattutto interventi sugli impianti o di tipo estetico, e non strutturale». In pratica, se non si interverrà, i crolli, già numerosi, aumenteranno perché i palazzi sono sempre più vecchi e i soldi per sistemarli continuano a mancare.

Le cose vanno meglio, ma di poco, nel settore delle opere da costruire ex novo. L'Ance ha stimato la riduzione del 2015 all'1,3%, dopo il vertiginoso calo degli anni scorsi (tra 2008 e 2015 si è costruito il 34,8% in meno rispetto agli anni precedenti). Il 2016 dovrebbe segnare una timida inversione di rotta, con un aumento dell'1%. Altro dato crisi: l'aumento in Italia, e specialmente al Sud, di alloggi precari (camper, garage, cantine): erano 23mila nel 2001 e sono diventati 60mila in 10 anni. Bene invece il fronte compravendite di case a Napoli, con un più 27,2% di transazioni nel 2015. Tornando su sicurezza e rischio crolli, la cancellazione del trend negativo delle manutenzioni passa attraverso la via degli incentivi statali, secondo gli ingegneri, che da tempo chiedono alle istituzioni «la riattivazione di un modello Sirena. Sono passati almeno due anni dalle prime richieste - spiega Andrea Prota, segretario dell'Ordine - L'allarme a Napoli esiste ed è un fatto concreto, come dimostrano la tragedia della Galleria Umberto o le condizioni del tunnel della Vittoria, ancora oggi pieno di tubolari. Gli interventi di somma urgenza vanno trasformati in operazioni che possano rivelare definitive. La manutenzione va attuata coordinando differenti figure tecniche: non si può modificare la ripartizione degli spazi in un edificio senza consultare uno strutturista. Ciò comporta una serie di esigenze normative e finanziarie che attendono risposte legislative. Certo, qualche risultato c'è stato: il Comune ha abbattuto la tassa di occupazione di suolo pubblico per le riqualificazioni di immobili. Ma si dovrebbe fare di più».

Vinci «Controllare l'edilizia degli anni '70 e '80 verificare le condizioni del cemento»

«Stiamo pensando di intavolare un dialogo con l'Associazione Bancaria Italiana - continua la Marone - per studiare nuove formule di incentivi per i privati che desiderino fare manutenzione. L'analisi dei dati ci dice che il 53,7% delle abitazioni ha più di 40 anni (cifra che sale al 76,2% nelle metropoli). Un ulteriore 31% di edifici è stato edificato tra 1971 e 1990 ed il 7,4% tra 1991 e 2000. Tra il 2001 ed il 2011 è stato edificato il restante 7,9%». La città invecchia e serve rinforzarla. «Il problema della manutenzione è connesso a quello del monitoraggio del patrimonio edilizio. Una quota rilevante dei palazzi partenopei ha oltre 40 anni - spiega Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli Ingegneri - Si aggiunga che in mezzo secolo sono state approfondite le conoscenze sul deterioramento del cemento armato. L'edilizia degli anni '60 e '70 va tenuta d'occhio. Occorre una mappatura. Abbiamo proposto da anni il «fascicolo di fabbricato». Inoltre, con l'assessore comunale Carmine Piscopo e d'intesa con altri Ordini professionali, stiamo per mettere in campo un protocollo sulla sicurezza degli edifici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno Alcuni momenti dell'iniziativa degli ordine degli ingegneri sulle ristrutturazioni

Il Coordinamento Regionale CPT—CFS Campania

Il 30 marzo si è svolta la riunione del coordinamento dei comitati di presidenza dei CPT/CFS della Campania. I temi affrontati all'ordine del giorno :

***1** – iniziative regionali per sviluppare le attività di Asseverazione;*

***2** – visite di consulenza in cantiere, report regionale al 30 settembre 2015;*

***3** – progetto Coordinamento CPT Campania - INAIL Campania: "la sicurezza va in cantiere".*

In considerazione dell'importanza degli argomenti all'OdG, erano presenti alla riunione il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore della CN CPT.

CFSNapoli

Via Leonardo Bianchi, 36/40 - 80131

Tel.: 081-7705749
Fax: 081-5452780
info@cfsnapoli.it
www.cfsnapoli.it

CFS NAPOLI
Centro formazione e sicurezza

A cura di
area comunicazione
area ricerca e sviluppo
area sicurezza

IL PROGETTO EDIL LAB

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Piano di Azione Coesione

*Continuano le attività del **Centro sperimentale di sviluppo delle competenze**, con un intervento di formazione continua rivolto ai professionisti della formazione (progettisti, formatori, docenti, ecc.). Il percorso formativo risponde alle indicazioni contenute nelle raccomandazioni europee sull'EQF, sull'ECVET, nonché a quelle contenute nella normativa nazionale e regionale vigente, partendo dal più recente Decreto Ministeriale del 30 giugno 2015, che rende attuative le indicazioni contenute nel Dlgs n. 13 del 16 gennaio 2013 sulla "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze". Obiettivo del percorso formativo è stato quello di trasferire ai professionisti della formazione quelle competenze e conoscenze utili a "cambiare e innovare" il proprio approccio didattico finalizzato a programmare e progettare interventi di istruzione e formazione basati sulle competenze e sui Learning Outcomes (risultati di apprendimento). Ciò al fine di avvicinare il mondo dell'istruzione e della formazione professionale e quindi il mondo del sapere e delle conoscenze, a quanto viene realmente richiesto dal mercato del lavoro, ovvero al mondo del saper fare e del saper essere.*